

Liceale sul podio alle Olimpiadi della chimica

Piccoli geni crescono. E dalla fucina del Liceo scientifico «Alessandro Volta» spiccano il volo, studenti dai mille pallini per atterrare nella pianura delle grandi gare: le Olimpiadi. Zeppa di formule e ampolle colorate è questa volta la pianura dove è atterrato **Giacomo D'Ambrogio**, studente originario di Delia che frequenta la quinta A. Dopo aver superato le selezioni regionali a Palermo, si è ritrovato a Frascati capofila della graduatoria B (per trienni non specializzati) per gareggiare nelle **Olimpiadi nazionali di Chimica**.

Per il piccolo chimico non è la prima volta che si mette in gioco sotto il cielo della chimica. Vincitore delle regionali e settimo alle nazionali dell'anno scorso, quest'anno Giacomo D'Ambrogio tornerà a casa con un **secondo posto** conquistato con la passione per numeri e formule. Quattro giornate immerse tra soluzioni chimiche e calcoli, che hanno visto gareggiare per la sezione B trenta studenti

alle prese con un test di sessanta domande da completare entro due ore. Con soli sette punti che lo separano dallo studente che è arrivato primo, D'Ambrogio prima di lasciare Frascati ha anche eseguito una prova a risposta aperta per le selezioni delle Olimpiadi internazionali che si terranno in Olanda. Con un punteggio finale di 152/180, lo studente si dichiara soddisfatto di questa esperienza.

Al suo arrivo a scuola però c'è un altro **premio provinciale** che lo attende: il «**Nicholas Green**», il bambino americano ucciso in Italia da un gruppo di rapinatori e i cui genitori hanno donato alcuni anni fa i suoi organi. Con un tema sulla donazione degli organi, il piccolo «chimico letterato» nisseno si porterà insieme agli altri due vincitori ben duemila euro. Giacomo D'Ambrogio, peraltro, è un sportivo e un musicista promettente, suona il clarinetto nella banda di Delia, ed è il maggiore di tre fratelli.

Rossana Campisi